

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione e delimitazione del campo di indagine</i>	1

Capitolo I

Tempi di lavoro, tempi grigi, tempo libero

1. L'eterogenea "categoria" dei tempi grigi	9
2. Tempo di lavoro e tempi intermedi alla luce dell'originario quadro normativo	13
2.1. I tempi intermedi	17
2.2. Le attività discontinue o di semplice attesa o custodia	20
3. L'approccio binario inaugurato dalla direttiva 93/104/Ce e accolto dalla disciplina interna di attuazione	24
4. Tempo di lavoro, tempo libero e le altre dimensioni del tempo di vita della persona: limiti e inadeguatezza della logica duale	31

Capitolo II

La graduale flessibilizzazione della nozione di orario di lavoro attraverso la negazione di categorie intermedie

1. I fallimentari tentativi di revisione della direttiva sull'orario di lavoro e l'apporto esegetico della Corte di giustizia dell'Unione Europea	39
2. L'introduzione di una lettura funzionale della direttiva nelle prime pronunce <i>Simap</i> e <i>Jaeger</i>	47
3. Verso il superamento del criterio topografico nella sentenza <i>Matzak</i>	52

	<i>pag.</i>
4. Il carattere dirimente dell'intensità dei vincoli imposti alla pianificabilità e gestione del tempo libero	57
5. Il consolidamento degli approdi giurisprudenziali negli ultimi arresti della Corte di giustizia	63
6. Programmabilità del tempo libero	66
6.1. (<i>Segue</i>) ... e prevedibilità del tempo di lavoro	71
7. La qualificazione dei tempi di attesa alla stregua dell'attuale quadro normativo e prospettive <i>de iure condendo</i>	76

Capitolo III

Le zone d'ombra tra lavoro e non lavoro nell'ordinamento italiano

1. Tempo di lavoro, disponibilità, subordinazione: cenni	83
2. Dentro o fuori dall'area grigia? I tempi di disponibilità inclusi <i>ex lege</i> nella disciplina contrattuale	88
2.1. La disponibilità nel contratto a tempo parziale	90
2.2. Sulla configurabilità dell'obbligo di disponibilità del lavoratore quale elemento identificativo del contratto di lavoro intermittente	95
2.3. La disponibilità nel contratto di somministrazione di lavoro	104
3. La qualificazione giuridica dell'obbligo di reperibilità	107
3.1. Sull'ammissibilità dei turni di reperibilità aggiuntivi	115
4. Attività preparatorie e obbligo di diligenza	121
4.1. Il tempo tuta	125
4.2. I tempi di spostamento	132
4.3. Le ipotesi "minori"	138
5. Il tempo impiegato per la formazione	142
5.1. La giurisprudenza della Corte di giustizia sul tempo dedicato alla formazione	143
5.2. Il tempo della formazione alla stregua del c.d. decreto trasparenza	145
6. L'articolata vicenda dei tempi di preparazione per le professioni dello spettacolo	150
6.1. I tempi preparatori nelle professioni artistiche: qualificazione e tutele	152
6.2. L'attività «permanente» dell'artista: il tempo di formazione esterno al contratto di lavoro	156

Capitolo IV

Tempi grigi e transizione digitale

1.	La <i>vis</i> espansiva del tempo di lavoro nel lavoro digitale	161
2.	Il tempo nel lavoro agile “trasformista”	164
	2.1. Gli effetti dell’affievolita rilevanza dell’orario di lavoro nel lavoro agile per obiettivi	172
	2.1.1 (<i>Segue</i>) La funzione degli obiettivi ai fini della misurazione dell’adempimento diligente	181
3.	Tempo di connessione e reperibilità	183
4.	Le fasce di contattabilità	188
5.	Il diritto alla disconnessione	193
	5.1. (<i>Segue</i>) Lavoro agile, disconnessione, reperibilità	198
6.	L’impatto della digitalizzazione sui tempi preparatori	206

Capitolo V

La remunerazione dei tempi grigi

1.	Qualità e quantità del tempo di lavoro	211
2.	I vincoli costituzionali ai fini della determinazione del trattamento retributivo dei tempi grigi	221
	2.1. L’imprescindibile ruolo della contrattazione collettiva quale fonte della “giusta” retribuzione	225
3.	Qualche ipotesi sulle possibili tecniche di remunerazione	227

<i>Conclusioni</i>	237
--------------------	-----

<i>Bibliografia</i>	247
---------------------	-----

